



MOZIONE

PATRIMONIO DI EDILIZIA POPOLARE: DA PESO A RISORSA

PREMESSO CHE

- Il patrimonio di edilizia popolare del Comune di Biella attualmente rappresenta un "patrimonio morto";
- Il patrimonio di edilizia popolare, molto spesso, per il Comune di Biella rappresenta, anzi, un costo per via dei necessari e ciclici interventi di carattere manutentivo;
- L'obiettivo ambizioso di un vero Stato Sociale è quello non già di protrarre il bisogno, ma di eliminare il bisogno, concedendo, nel caso di specie, agli inquilini di divenire proprietari di casa e non assegnatari a vita;
- E' necessario varare un enorme e impressionante piano casa che consenta agli attuali inquilini - assegnatari di acquistare, con mutuo ventennale, la casa popolare attualmente assegnata;
- L'operazione, oltre a coronare il sogno di alcuni inquilini delle case popolari di diventare proprietari di casa, permetterebbe al Comune di incamerare importantissime risorse e di non essere più impegnato in costosissime manutenzioni;
- Siffatto '*piano casa di Comune di Biella*' frutterebbe proventi che potrebbero essere reinvestite per la riqualificazione del restante patrimonio edilizio, per costituire un fondo per una seria politica della casa destinata alle giovani coppie e per l'housing sociale;
- Il '*patrimonio morto*' delle case popolari potrebbe essere il volano per una rivitalizzazione dell'edilizia, coniugando efficienza, efficacia e socialità;
- L'attuale emergenza abitativa potrebbe essere affrontata con le nuove risorse così conseguite, vincolando ogni entrata comunque ad interventi di natura diversa al sostegno abitativo;.
- La risposta alla emergenza abitativa non può essere data - per acclarata mancanza di risorse - aumentando il patrimonio immobiliare del Comune, ma per il tramite di intelligenti alienazioni agli assegnatari regolari per rilanciare un nuovo piano casa a favore delle giovani coppie e per implementare i fondi per l'housing sociale.
- Meno assegnatari e più proprietari: questo è il traguardo speciale del Comune di Biella in termini agili, snelli ed efficienti;

CONSIDERATO CHE

- Ad Aosta, con il necessario coinvolgimento della Regione, tale piano è stato recentemente varato;

- La determinazione dei valori per la vendita tiene – correttamente – conto di criteri di natura sociale, con sconti fino al 45% in base ai tre congiunti criteri dell'età dell'immobile, del suo stato di manutenzione e dell'anzianità abitativa di ogni assegnatario;
- Sempre nel comune di Aosta è stato stabilito che il pagamento potrà avvenire con un anticipo del 30% e una rateizzazione del restante 70% in 15 anni e con sconto ulteriore del 10% in caso di acquisto con soluzione unica;

APPURATO CHE

- Esistono numerose famiglie che a Biella hanno lavorato contribuendo al benessere generale della Città e alla crescita economica del loro nucleo e che oggi – magari prossimi all'area di decadenza – potrebbero avere interesse concreto all'acquisto della casa assegnata da anni;
- Esistono numerose famiglie che – anche a prescindere dalla prossimità all'area di decadenza – potrebbero voler coronare il sogno di diventare proprietari della casa loro assegnata da anni;
- L'ingente patrimonio edilizio del Comune di Biella potrebbe quindi trasformarsi da costo a volano economico, pur continuando ad assolvere alla funzione sociale cui è stato destinato, in particolar modo se le eventuali entrate fossero comunque destinate a fronteggiare l'emergenza abitativa ed in ogni caso alla manutenzione del patrimonio di edilizia popolare rimanente;

APPURATO CHE

- La normativa regionale dell'edilizia popolare all'art. 45 prevede la possibilità di un piano di alienazione;
- La Giunta regionale ha anche, con Decreto del Presidente della Giunta regionale 18 dicembre 2012, n. 14/R, varato apposito Regolamento regionale recante: "Regolamento dell'alienazione degli alloggi di edilizia sociale, in attuazione dell'articolo 45, comma 4, della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

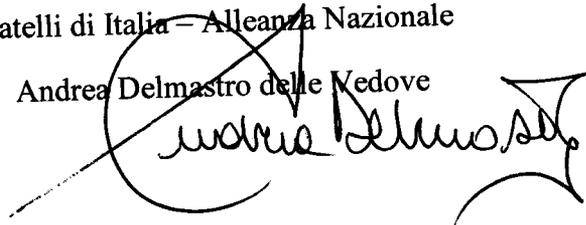
1 A varare, di concerto con Regione Piemonte e nel rispetto della Legge Regionale 17 Febbraio 2010 n. 3, un piano di alienazione del patrimonio di edilizia popolare di proprietà del Comune di Biella ad esclusivo vantaggio degli attuali assegnatari, con criteri di determinazione del valore dell'immobile che tengano conto dell'età dell'immobile, dello stato di manutenzione, dell'anzianità abitativa, con rateizzazione ventennale, salvo congruo acconto del 30%, vincolando il ricavato prioritariamente alle manutenzioni del patrimonio di edilizia popolare e secondariamente all'housing sociale e – eventualmente e solo ove ritenuto possibile e legittimo – alla costituzione di un fondo destinato alle giovani coppie, con determinato reddito, per la garanzia dei mutui ipotecari al fine di agevolare l'acquisto della prima casa;

Biella, 16.01.2015

All.to: articolo de "La Stampa" piano alienazione Comune Aosta;

Per Fratelli di Italia – Alleanza Nazionale

Andrea Delmastro delle Vedove



TUTTE LE SEZIONI EDIZIONI


commissi
 abbigliamento

 via Torino 29
 AOSTA

Aosta, arriva l'ultimo ok per il "riscatto" delle case popolari

Il Comune e l'Agenzia regionale per l'edilizia residenziale vendono 745 alloggi

LA STAMPA AOSTA

 SEGUICI SU  Cerca...

Traffico di droga tra la Calabria e la Valle, due condanne

Consiglio Valle, si dimette tutto l'Ufficio di presidenza

Da St-Pierre all'Antartide per studiare l'Universo

Consiglio regionale, Laurent Viérin in pole per la presidenza...

La Valle d'Aosta prima regione "Ogm free", previste multe fi...



Le case Arer al Quartiere Dora nel capoluogo regionale

Tweet 1

+1 0


 ALESSANDRO MANO
 AOSTA

15/11/2014

Da inquilini a proprietari: il sogno di tanti assegnatari delle case popolari dell'Arer e del Comune di Aosta di «riscattare» la casa in cui vivono da anni può diventare concreto. Da ieri gli inquilini delle case popolari del Comune capoluogo e dell'Agenzia regionale per l'edilizia residenziale potranno acquistare la casa in cui vivono tra le 745 inserite nei due Piani di vendita: tra gli 821 alloggi di sua proprietà, il Comune ne ha individuati 477; l'Arer gestisce in totale 773 alloggi e ne ha inseriti 268 nel Piano di vendita.

L'ultimo passaggio, che dà il via libera alle vendite, è stata l'approvazione della giunta regionale dei criteri per dare un valore a ogni alloggio, per determinare il prezzo di vendita. «In questo modo, si permette al Comune e all'Arer di procedere con la cessione degli alloggi - spiega l'assessore regionale alle Opere pubbliche e edilizia residenziale pubblica Mauro Baccega -. Era il tassello mancante per dare concreto avvio ai Piani di vendita approvati nei mesi scorsi».

La determinazione dei valori dei canoni di locazione da prendere come riferimento per fissare il prezzo di vendita serve soprattutto nel caso degli inquilini più «ricchi», che oggi pagano un affitto più alto avendo redditi elevati: per loro l'acquisto è l'unica strada per rimanere nella casa in cui vivono, perché si trovano in «area di decadenza». Redditi troppo alti per un alloggio popolare.

Rispetto ai precedenti Piani di vendita, il valore di ogni immobile è stato stimato in base ai dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle

LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI



E-mail

Password

ABBONATI

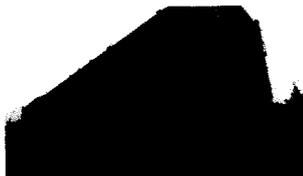
ACCEDI

+ Recupera password

entrate: «Per determinare il valore dell'immobile è stato utilizzato il valore più basso per tutti gli inquilini, a eccezione dell'area di decadenza», in cui è stato indicato il valore più alto - spiega Baccega - cercando di mantenere un criterio "sociale": chi ha di più, paga di più». Il valore dell'immobile sarà determinato sulla superficie lorda: alla superficie dell'alloggio si aggiunge il 50 per cento di quella del box auto, il 20 per cento del posto auto, il 25 per cento di balconi e cantine, il 10 per cento dell'area verde condominiale suddivisa in base ai millesimi.

Sono previsti sconti fino al 45 per cento in base a tre criteri: l'età dell'immobile, il suo stato di manutenzione e l'anzianità abitativa di ogni assegnatario Erp. Il pagamento potrà avvenire con un anticipo del 30 per cento e una rateizzazione del restante 70 per cento in 15 anni; in caso di unica soluzione, è previsto un ulteriore sconto del 10 per cento.

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



11/10/2014
Ville, box e alloggi all'asta
Ecco le proprietà del Comune



16/01/2015
7650 euro al mese? Madre
single di Roma guadagna 7650
euro al mese da casa!

Sponsor
(4WN.net)



04/12/2014
Boom di aste immobiliari:
"Ma con la nuova legge si può
bloccare la vendita"



18/07/2014
Case popolari, addio
all'obbligo della residenza da
almeno otto anni



21/10/2014
A Novi la fuga degli stranieri
svuota le case popolari:
"Segnalate alloggi lasciati
liberi"



11/08/2013
La Provincia mette in vendita
l'ex caserma dei vigili del fuoco

I PIÙ LETTI DEL GIORNO



16/01/2015
Porgi l'altra nocca
MASSIMO GRAMELLINI

LA STAMPA SHOP



I Segni Delle Alpi



Grandi Laghi Del
Nordovest



Sentieri Di Collina

SHOP